

“SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE SICUREZZA INTERNA”
U.O.S.D. MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
C/O

D.S.S. ROSETO DEGLI ABRUZZI

Via Adriatica, 40 - 64026 – Roseto degli Abruzzi (Te)



Piano Terzo

DVR

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI


per la sicurezza e la salute dei lavoratori e relative misure di
prevenzione e protezione

Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

EMISSIONE	COLLABORAZIONE E PRESA VISIONE		CONSULTAZIONE PREVENTIVA E PRESA VISIONE
Datore Lavoro <i>Dott. Maurizio DI GIOSIA</i>	RSPP <i>Dott.ssa Paola SAVINI</i>	Medico Competente <i>Dott.ssa Silvia PIROZZI</i> <i>Dott.ssa Annamaria GIAMMARIA</i>	RLS Consultazione via mail il giorno _____
Firma (F.to) Firmato e depositato presso il SPPSI	Firma (F.to) Firmato e depositato presso il SPPSI	Consultazione via mail il giorno _____	come parte integrante del DVR

		come parte integrante del DVR	

Data	Revisione	ID Immobile
02/08/2022	01	032

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Via Adriatica, 40 – 64026 – Roseto degli Abruzzi (Te)
	Reparto	U.O.S.D. MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE c/o D.S.S. ROSETO DEGLI ABRUZZI
	Data/Rev	02/08/2022 Rev.01

DATA DEL SOPRALLUOGO

28/07/2022

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dott.ssa Paola SAVINI (RSPP)

Dott.ssa Ersilia IPPOLITI (ASPP)

Dott.ssa Daniela FAGNANI (ASPP)

ESEGUITO PER “PROFESSIONAL SERVICE SRL”

TECNICO 1

P.I. Luca TIBONI

TECNICO 2


Dott. Gian Paolo RUBINO

IDENTIFICATIVO IMMOBILE

032


RESPONSABILE DEL SERVIZIO/U.O.

Dr. Enrico MARINI

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Via Adriatica, 40 – 64026 – Roseto degli Abruzzi (Te)
	Reparto	U.O.S.D. MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE c/o D.S.S. ROSETO DEGLI ABRUZZI
	Data/Rev	02/08/2022 Rev.01

Indice

0. PREMESSA.....	3
PARTE I - NOTIZIE GENERALI DEL LUOGO DI LAVORO	4
I.1 IDENTIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA	4
I.1.1 ORGANIGRAMMA AZIENDALE.....	7
PERSONALE	8
ORARIO DI LAVORO	8
PARTE II – ANALISI DI RISCHIO.....	9
II.1 CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	9
II.2 ANALISI DELLE MANSIONI	16
<i>Fisioterapista</i>.....	18
PARTE III - MISURE E PROGRAMMI PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO.....	23
ALLEGATO 1 – ELENCO DEL PERSONALE E SCHEDE MANSIONI	

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Via Adriatica, 40 – 64026 – Roseto degli Abruzzi (Te)
	Reparto	U.O.S.D. MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE c/o D.S.S. ROSETO DEGLI ABRUZZI
	Data/Rev	02/08/2022 Rev.01

0. Premessa


Il presente documento, Rev.01 che aggiorna ed integra la Rev.00 del 04/02/2021, è stato rielaborato in virtù del sopralluogo in data 28/07/2022 valutazione rischio locale Laser e dell'elenco aggiornato delle apparecchiature elettromedicali per l'analisi delle mansioni "FISIOTERAPISTA". Come tale costituisce la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle relative misure di prevenzione e di protezione individuate e programmate ai sensi del D.Lgs.81/08, Art.28, riferito alla **U.O.S.D. Medicina Fisica e Riabilitazione c/o D.S.S. Roseto degli Abruzzi, ubicata al piano terzo, Via Adriatica, 40 - 64026 – Roseto degli Abruzzi (Te)**.

La valutazione dei Rischi in oggetto è stata impostata sulla base di un confronto puntuale con le disposizioni specifiche contenute nel nuovo Decreto Legislativo n.81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i., nonché in tutte le normative da esso richiamate.

La presente valutazione è articolata nelle seguenti fasi:

- Esame di tutte le informazioni di base necessarie sul luogo di lavoro per l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi;
- Analisi dei pericoli e dei rischi articolati secondo le seguenti identificazioni:
 - cause di pericolo legate alle caratteristiche dei luoghi, ed alle attività lavorative;
 - rischi e conseguenze;
 - valutazione della criticità di rischio.
- Individuazione degli interventi di miglioramento e dei relativi programmi d'attuazione.

L'organizzazione del lavoro, si è basata su una serie di incontri a vari livelli; tale attività è stata sviluppata in particolare con sopralluogo tecnico effettuato nella giornata del 28 luglio 2022.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Via Adriatica, 40 – 64026 – Roseto degli Abruzzi (Te)
	Reparto	U.O.S.D. MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE c/o D.S.S. ROSETO DEGLI ABRUZZI
	Data/Rev	02/08/2022 Rev.01


Parte I - Notizie generali del luogo di Lavoro

I.1 Identificazione ed Organizzazione dell'Azienda

Azienda	Azienda Unità Sanitaria Locale Teramo
Sede Legale	Circonvallazione Ragusa 1 - 64100 Teramo
Sede oggetto della Valutazione	U.O.S.D. MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE C/O D.S.S. ROSETO DEGLI ABRUZZI Via Adriatica, 40 - 64026 – Roseto degli Abruzzi (Te).
Piani occupati	Piano Terzo
Numero lavoratori della sede oggetto di valutazione	5

Organizzazione della Sicurezza


Datore di Lavoro	Direttore Generale: <i>Dott. Maurizio DI GIOSIA</i>
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – RSPP	Dott.ssa Paola SAVINI La designazione/elezione è avvenuta in data 24.11.2016
Componenti del S.P.P. - ASPP artt. 31 e 32 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Collab. Tec. Prof.le – ASPP: Dott.ssa E. IPPOLITI Dott.ssa D. FAGNANI La designazione è avvenuta previa consultazione con il Rappresentante dei Lavoratori (rif. Verbale specifico e delibera)
Medico Competente	Dott.ssa Silvia PIROZZI Dott.ssa Annamaria GIAMMARIA
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza RLS	Sig. Castagnoli Dante; Sig. Macrillante Antonio; Sig. Febo Alessio; Sig. De Febis Marco; Sig. Martelli Alessio; Sig.ra Manuela Bufo; Sig. Matteucci Stefano; Sig. Di Michele Luca; Sig. Casavecchia Michele; Sig. Oliverii Giovanni Marino
Consulenti Esterni	COM Metodi SpA – Professional Service srl

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Via Adriatica, 40 – 64026 – Roseto degli Abruzzi (Te)
	Reparto	U.O.S.D. MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE c/o D.S.S. ROSETO DEGLI ABRUZZI
	Data/Rev	02/08/2022 Rev.01

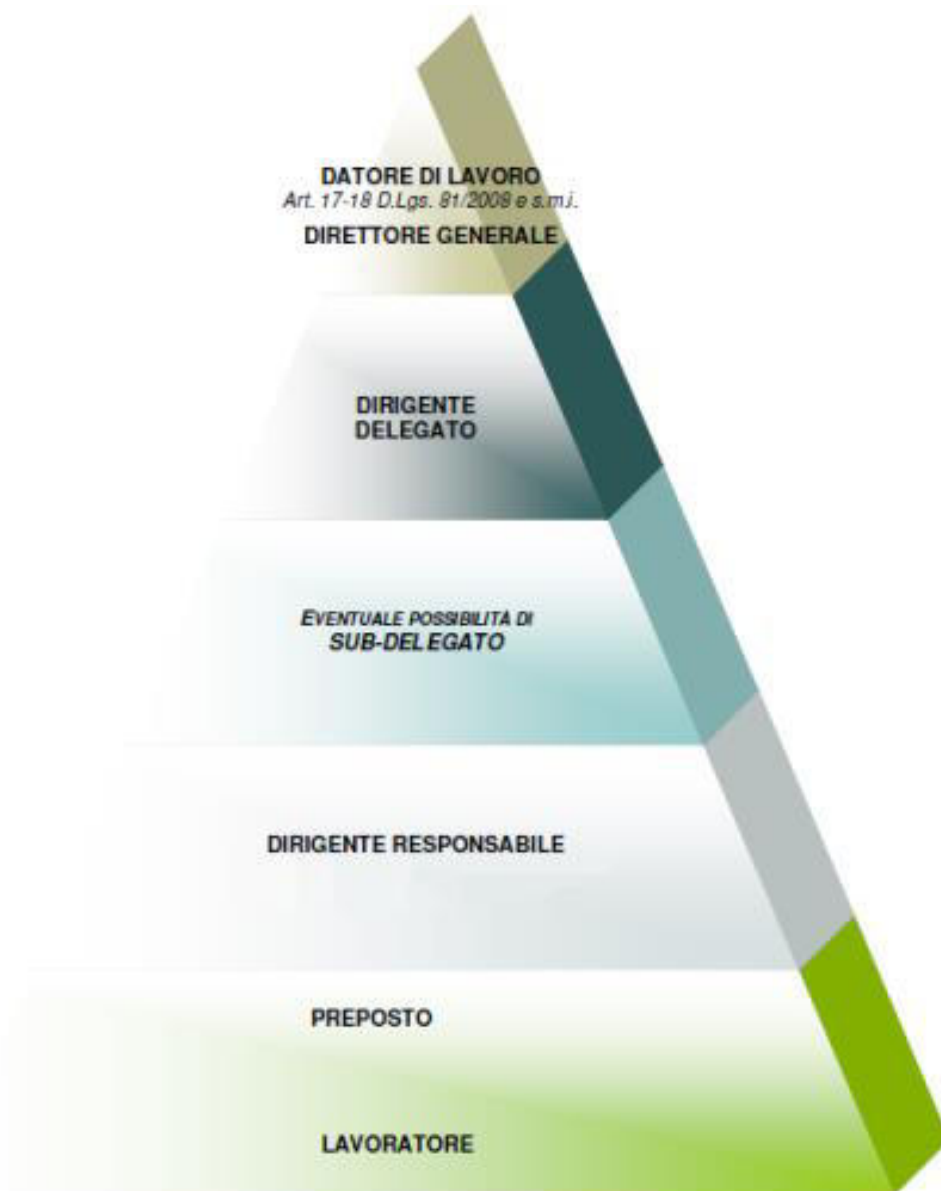
Il D.lgs. 81/08 e s.m.i indica obblighi e funzioni delle varie figure della sicurezza sul luogo di lavoro, in particolare:


- Si rimanda al **Dirigente/Responsabile** del Servizio interessato, l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione nonché il rispetto del programma di miglioramento tramite il coinvolgimento diretto dei Referenti specifici, e competenti per le loro aree. (art. 2 e art. 18 del D.lgs 81/08 e s.m.i)
 - Il comma 1, lettera d) dell'art.2 definisce il dirigente quale *“...persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, **attua le direttive del datore di lavoro** organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa”*;
 - Il comma 1, lettera d) dell'art.18 tra gli obblighi del Datore di lavoro e del Dirigente individua quello di *“...fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente...”*;

- Si rimanda al **Preposto** del Servizio interessato, sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di rilevazione di non conformità comportamentali in ordine alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti. (art. 2 e art. 19 del D.lgs 81/08 e s.m.i)
 - Il comma 1 lettera e) dell'art.2 definisce il preposto quale *“...persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, **sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa”***;
 - Il comma 1 lettera a) dell'art.19 tra gli obblighi del preposto individua quello di *“...sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di rilevazione di non conformità comportamentali in ordine alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti...”*;

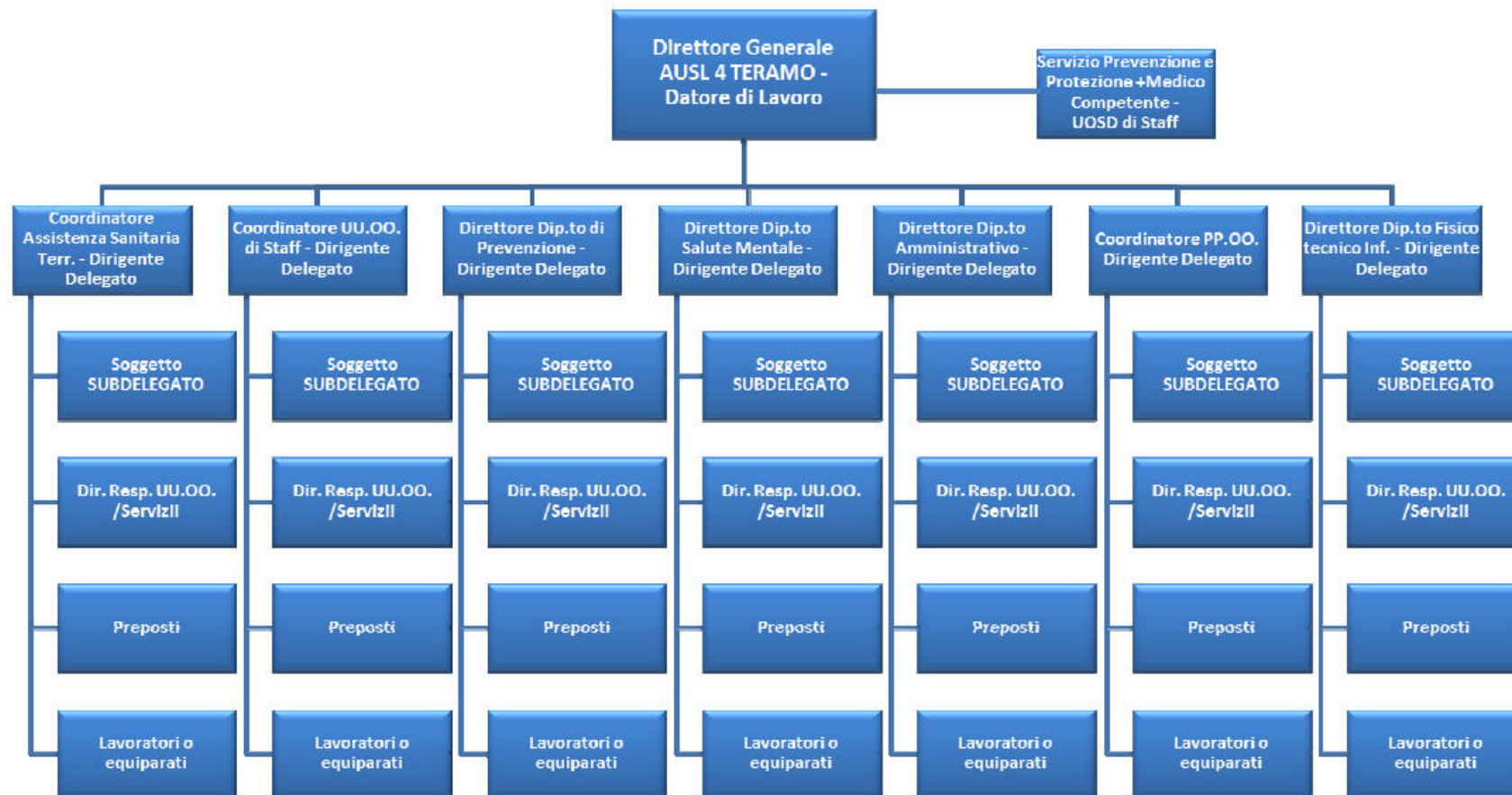
	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Via Adriatica, 40 – 64026 – Roseto degli Abruzzi (Te)
	Reparto	U.O.S.D. MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE c/o D.S.S. ROSETO DEGLI ABRUZZI
	Data/Rev	02/08/2022 Rev.01


- Si rimanda al **Lavoratore** del Servizio interessato, contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale. Si richiamano gli obblighi previsti dall'art. 2 lettera a) del D.Lgs 81/08 "Definizioni Lavoratore" e art. 20 del D.Lgs 81/08 "Obblighi dei lavoratori".
 - Il comma 1, lettera a) dell'art. 2 definisce il lavoratore quale *"...persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari...."*



	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Via Adriatica, 40 – 64026 – Roseto degli Abruzzi (Te)
	Reparto	U.O.S.D. MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE c/o D.S.S. ROSETO DEGLI ABRUZZI
	Data/Rev	02/08/2022 Rev.01

I.1.1 Organigramma Aziendale



	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Via Adriatica, 40 – 64026 – Roseto degli Abruzzi (Te)
	Reparto	U.O.S.D. MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE c/o D.S.S. ROSETO DEGLI ABRUZZI
	Data/Rev	02/08/2022 Rev.01

Personale

Di seguito vengono riportate le mansioni che aggiornano/integrano quelle riportate nel DVR Rev.00 del 04/02/2021:


* FISIOTERAPISTA

Nell'allegato 2 è riportato l'elenco del personale con la relativa mansione.

Orario di Lavoro

L'orario di lavoro viene riportato di seguito:

	Turno		
	Mattina	Pomeriggio	Notte
* <i>FISIOTERAPISTA</i>	08:00 – 14:00 Dal lunedì al venerdì	14:30 – 17:30 Dal lunedì al giovedì	/

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Via Adriatica, 40 – 64026 – Roseto degli Abruzzi (Te)
	Reparto	U.O.S.D. MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE c/o D.S.S. ROSETO DEGLI ABRUZZI
	Data/Rev	02/08/2022 Rev.01

Parte II – Analisi di rischio

II.1 Criteri e metodologia adottati per la valutazione dei Rischi

Nel presente paragrafo viene riassunta la metodologia seguita per la valutazione dei rischi (analisi delle mansioni).


In particolare va favorita:

- la massima partecipazione all'analisi,
- la completezza della stessa,
- la considerazione delle situazioni di routine e di quelle estemporanee,
- le problematiche legate al posto di lavoro fisso e quelle al posto di lavoro mobile.

Il flow-chart che schematizza la metodologia seguita è riportato in Fig. 1.



Fig. 1 - Schema di Metodologia per la Valutazione dei Rischi

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Via Adriatica, 40 – 64026 – Roseto degli Abruzzi (Te)
	Reparto	U.O.S.D. MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE c/o D.S.S. ROSETO DEGLI ABRUZZI
	Data/Rev	02/08/2022 Rev.01

Nella Fase 1 (familiarizzazione), l'obiettivo principale è quello di acquisire i dati e la documentazione di base preliminari all'analisi vera e propria e nel contempo fornire ai responsabili della struttura le informazioni principali relativamente al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. al fine di ottenere la maggiore collaborazione possibile.

Successivamente, la metodologia punta alla mappatura dei pericoli, uno degli obiettivi più importanti dell'analisi, dipendendo in buona parte da questa la completezza necessaria.

Al fine di avvicinarsi al meglio a tale completezza si procede, Fase 2, col suddividere la struttura in tante parti da analizzare separatamente, dando luogo ad un censimento capillare su cui basare l'analisi vera e propria. A tal fine, nell'edificio vengono individuate delle "aree omogenee" caratterizzate da identiche (o simili) **caratteristiche funzionali e ambientali** (attività, attrezzature e sostanze presenti, aspetti logistici, ecc.).

Disaggregato il complesso in aree omogenee, si passa alla fase di mappatura dei pericoli per ciascuna area, al fine di potere poi analizzare i rischi corrispondenti. In questo ambito sono verificati i luoghi in cui si svolgono le varie attività, le attrezzature, gli impianti, ecc. Si utilizzeranno check-list appropriate ai vari casi, distinguendo tra le varie destinazioni d'uso dei locali.

In parallelo alla mappatura dei pericoli per area, viene svolta l'analisi storica, sia relativamente agli aspetti infortunistici che a quelli sanitari, al fine di individuare pericoli, rischi e danni a partire da quanto storicamente accaduto, e al fine di creare dei possibili parametri di valutazione e confronto a livello trend temporale e di settore.


Una volta mappati i pericoli relativamente alle aree, si provvederà ad individuare i pericoli per mansione e, nel contempo, valutare i rischi. L'analisi delle mansioni, Fase 3, costituisce l'approccio complementare all'analisi per aree per individuare nel modo più completo possibile i pericoli, i danni ed i rischi. L'analisi delle mansioni è inoltre essenziale per definire l'eventuale piano di sorveglianza sanitaria, i DPI e gli aspetti formativi.

L'analisi delle mansioni viene svolta utilizzando le seguenti definizioni:

Elemento	Descrizione
Mansione	Individua un insieme di una o più attività svolte da uno o più operatori e coordinate al raggiungimento di un obiettivo operativo completo in sé (es.: esecuzione di un test).
Attività	E' un insieme di azioni coordinate al raggiungimento di un obiettivo operativo indicato dalla mansione.
Attività unitaria	E' un'azione o un gruppo di azioni semplici in cui è scomponibile l'attività e a cui si associano i pericoli individuati.

Di fatto, per complete l'analisi delle

mansioni relativamente ai pericoli (Fase 4), ci si addentra già nell'analisi dei rischi (Fase 5), recuperando l'approccio per aree e fondendo i due livelli dell'analisi. Per l'analisi dei rischi per mansioni si usano delle schede in cui per ogni attività unitaria (precedentemente definita) viene sviluppata la catena pericolo, causa (dell'insorgere dello stesso), conseguenze (cioè danno), parte del corpo relativa alla conseguenza individuata, gravità, probabilità e criticità, indicando inoltre, se necessario, i DPI attualmente in uso.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Via Adriatica, 40 – 64026 – Roseto degli Abruzzi (Te)
	Reparto	U.O.S.D. MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE c/o D.S.S. ROSETO DEGLI ABRUZZI
	Data/Rev	02/08/2022 Rev.01

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI

Modello utilizzato (D.lgs. 81/08 art. 28 comma 1 lett. a)

I rischi per la sicurezza, o rischi di natura antinfortunistica, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero i danni o le menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di varia natura (meccanica, elettrica, chimica, termica ecc.).

Le cause di tali rischi sono da ricercare, almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti: l'ambiente di lavoro, le macchine e/o le apparecchiature utilizzate, le modalità operative, l'organizzazione del lavoro, ecc.

Il conseguente **potenziale IR** (INDICE di RISCHIO) è stato calcolato prendendo in considerazione gli indici della *probabilità (P)* e della *gravità del danno(D)*:


$$IR = P \times D$$

Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

Per assegnare, ad ogni singola attività valutata, un attendibile indice di probabilità di accadimento dell'evento dannoso, sono state osservate le relative modalità operative e si è tenuto conto di:

- a) L'organizzazione del lavoro;
- b) L'esperienza/la professionalità dell'addetto alla mansione specifica;
- c) La verifica del livello di sicurezza delle macchine/attrezzature;
- d) L'ergonomia della postazione di lavoro;
- e) L'adozione di attrezzature e/o misure specifiche di sicurezza;
- f) La durata prevista della lavorazione e la sua frequenza;
- g) Disponibilità/consultabilità del libretto di uso e manutenzione dell'attrezzatura;
- h) La formazione e l'informazione specifica ricevuta dagli addetti;
- i) La presenza di specifiche procedure di sicurezza;
- j) La dotazione ed il corretto uso di DPI idonei;
- k) L'analisi del registro degli infortuni;
- l) Protezione contro le cadute nel vuoto in prossimità del posto di lavoro;
- m) La presenza di segnaletica di sicurezza orizzontale e verticale;
- n) La presenza di idonea cartellonistica di sicurezza;


N.B.: Nelle schede seguenti riferite alla “VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E SALUTE” il valore di **PROBABILITA'** è stato assegnato tenuto conto del rispetto da parte degli operatori degli interventi prevenzionistici **INDIVIDUATI ed INTRODOTTI dall'azienda.**

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Via Adriatica, 40 – 64026 – Roseto degli Abruzzi (Te)
	Reparto	U.O.S.D. MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE c/o D.S.S. ROSETO DEGLI ABRUZZI
	Data/Rev	02/08/2022 Rev.01

Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

La seguente tabella assegna una corrispondenza tra la probabilità di accadimento del danno ed il suo indice:

Valore	Livello	Definizione/criteri
4	<i>Altamente probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.</i> • <i>Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili</i> • <i>Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore.</i>
3	<i>Probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.</i> • <i>E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.</i> • <i>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa.</i>
2	<i>Poco probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.</i> • <i>Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.</i> • <i>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa</i>
1	<i>Improbabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti</i> • <i>Non sono noti episodi già verificatisi</i> • <i>Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità</i>

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Via Adriatica, 40 – 64026 – Roseto degli Abruzzi (Te)
	Reparto	U.O.S.D. MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE c/o D.S.S. ROSETO DEGLI ABRUZZI
	Data/Rev	02/08/2022 Rev.01


Assegnazione dell'indice di danno (D)

La seguente tabella mette in relazione l'indice di danno con la presunta stima della gravità del possibile danno atteso:

Valore	Livello	Definizione/criteri
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale</i>
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale</i>
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile</i>
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile</i>

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula

$$IR = P \times D$$

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Via Adriatica, 40 – 64026 – Roseto degli Abruzzi (Te)
	Reparto	U.O.S.D. MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE c/o D.S.S. ROSETO DEGLI ABRUZZI
	Data/Rev	02/08/2022 Rev.01

La formula è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo di Fig. 2 avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

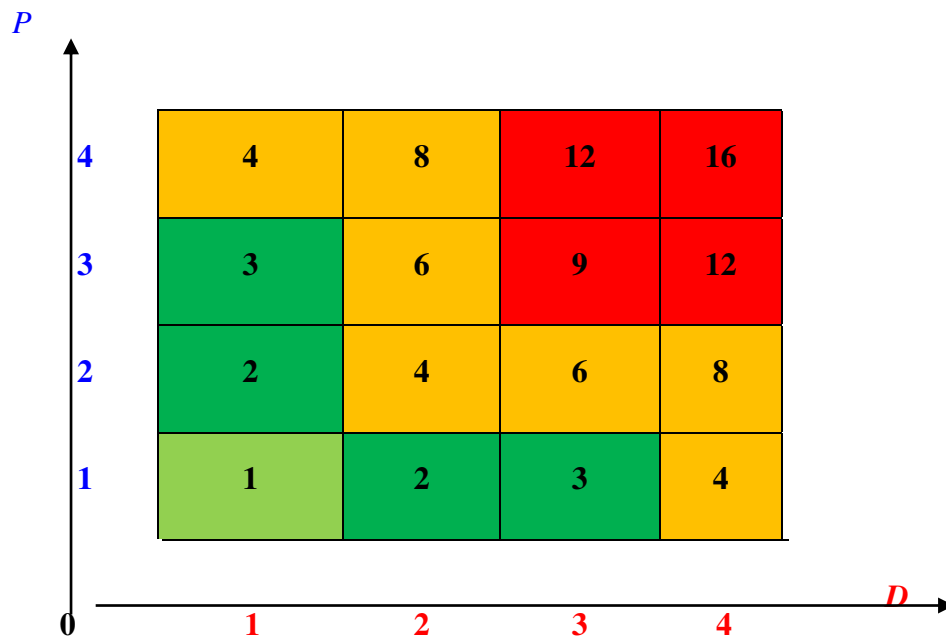


Fig. 2 : Esempio di matrice dell' Indice di Rischio

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile) con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi (vedi Tabella A):



	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Via Adriatica, 40 – 64026 – Roseto degli Abruzzi (Te)
	Reparto	U.O.S.D. MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE c/o D.S.S. ROSETO DEGLI ABRUZZI
	Data/Rev	02/08/2022 Rev.01

Tabella A

<i>IR =P X D</i>	Priorità	<i>Azioni</i>
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2-3	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
4-8	Medio-Elevato	Intervenire nel breve/medio periodo per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore
>9	Molto Elevato	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il periodo e comunque ridurre il rischio ad un criticità inferiore

Obiettivo della valutazione dei rischi e' quello di permettere di individuare le attività o mansioni lavorative con potenziali rischi elevati (area rischio non accettabile) per intervenire in maniera tecnica, formativa, organizzativa al fine di ridurre l'entità del danno atteso - stimato entro valori oggettivamente considerati accettabili: area rischio accettabile.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Via Adriatica, 40 – 64026 – Roseto degli Abruzzi (Te)
	Reparto	U.O.S.D. MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE c/o D.S.S. ROSETO DEGLI ABRUZZI
	Data/Rev	02/08/2022 Rev.01

II.2 Analisi delle Mansioni

Definizione delle mansioni

La metodologia prende in considerazione il rapporto tra pericolo ed operatore, individuando i rischi connessi a ciascuna attività svolta. Essa costituisce l'approccio complementare all'analisi per aree per individuare i pericoli, i danni ed i rischi.

L'analisi delle attività lavorative è stata svolta utilizzando le seguenti definizioni:

attività lavorativa = insieme delle attività svolte da un operatore;

attività = insieme di azioni coordinate al raggiungimento di un obiettivo;

attività unitaria = ciascuna delle azioni singole.

Come sopra indicato, ogni attività lavorativa comprende in generale diverse attività svolte nel suo ambito; si è, dunque, proceduto alla definizione delle attività lavorative ed alla successiva individuazione dei pericoli a cui esse sono esposte.


Per ognuna delle attività unitarie, identificate nella definizione delle attività lavorative, sono stati individuati tutti i potenziali pericoli. Per ciascun pericolo riconosciuto si è provveduto ad identificarne le cause, mentre per ogni scenario incidentale si sono valutate le possibili conseguenze. In questa valutazione, che non può che essere relativamente soggettiva, sono state considerate tutte le azioni, sia tecniche che procedurali ed organizzative, in atto per la prevenzione e la protezione dei lavoratori.

L'individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi sono effettuate considerando ogni singola azione elementare rispetto alle seguenti voci:

- tipologie di pericolo/rischi contenuto (fisico/meccanico-termico, elettrico, chimico, ecc.);
- protezioni presenti, DPI prescritti, istruzioni scritte/addestramento;
- cause capaci di tradurre il pericolo in rischio: danno con una certa probabilità (attrezzature difettose, protezioni meccaniche, protezioni deficitarie, DPI non usati, attività non procedurata, procedura non seguita, mancanza di attenzione, improvvisa deficienza fisica).

Per ognuna delle attività lavorative individuate viene pertanto proposta una schematica descrizione che contiene i seguenti elementi:

- descrizione delle attività;
- strumenti e attrezzature utilizzate;
- eventuali sostanze chimiche utilizzate;
- condizioni di rischio (sicurezza e salute);
- dispositivi di protezione individuale utilizzati;

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Via Adriatica, 40 – 64026 – Roseto degli Abruzzi (Te)
	Reparto	U.O.S.D. MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE c/o D.S.S. ROSETO DEGLI ABRUZZI
	Data/Rev	02/08/2022 Rev.01


- programma di informazione e formazione;
- attivazione sorveglianza sanitaria.

Ai fini dell'analisi di rischio insito nelle attività svolte dal personale presente nel reparto oggetto del presente documento, sono state individuate e definite le seguenti mansioni:


*** FISIOTERAPISTA**

Di seguito è riportata la **descrizione dettagliata delle mansioni**, con l'elenco delle attività unitarie svolte per ognuna di esse. Ognuna delle mansioni individuate corrisponde altresì a determinate aree di lavoro e ad essa si associano quindi anche i rischi che discendono dalla strutturazione dell'ambiente e dalla sua organizzazione interna.

Per quanto riguarda il Rischio relativo ad aggressioni si rimanda al Documento Valutazione dei Rischi "REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO DEL RISCHIO AGGRESSIONE E VIOLENZA FISICA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO" ed alla Procedura Aziendale "Prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari"

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Via Adriatica, 40 – 64026 – Roseto degli Abruzzi (Te)
	Reparto	U.O.S.D. MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE c/o D.S.S. ROSETO DEGLI ABRUZZI
	Data/Rev	02/08/2022 Rev.01

<i>Fisioterapista</i>
Attività e compiti del personale Addetto
➤ Il Fisioterapista svolge interventi di prevenzione, cura e riabilitazione della motricità, sia in autonomia che in equipe;
Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate
<ul style="list-style-type: none"> • <u>Laser medicalitalia (n.1)</u> • <u>Et Biorem (n.1)</u> • <u>ET Eme PHYSIO (n.3)</u> • <u>ET COSMOGAMMA (n.2)</u> • <u>UT Eme PHYSIO (2)</u> • <u>UT ECOSAN (n.1)</u> • <u>UT COSMOGAMMA (n.1)</u> • <u>RI WONJIN (n.2)</u> • <u>MT Eme physio (n.1)</u> • <u>MT COSMOGAMMA (n.2)</u>
Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario
<i>Vedi valutazione rischio chimico nella <u>Rev.00 del 04/02/2021</u></i>
Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici; <ul style="list-style-type: none"> ▪ Caduta, inciampo e scivolamento in piano; ▪ Urto, colpo, schiacciamento; ▪ Elettrocuzione; ▪ Schiacciato/cesoio da/tra qualcosa ▪ Tagliato o punto da materiale pungente ➤ Agenti ergonomici: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Movimentazione pazienti saltuaria ▪ Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate; ➤ Agenti Biologici potenziali ➤ Agenti fisici <ul style="list-style-type: none"> ▪ Campi elettromagnetici ▪ Radiazioni ottiche artificiali ➤ Agenti individuali di rischio: <ul style="list-style-type: none"> ▪ gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Via Adriatica, 40 – 64026 – Roseto degli Abruzzi (Te)
	Reparto	U.O.S.D. MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE c/o D.S.S. ROSETO DEGLI ABRUZZI
	Data/Rev	02/08/2022 Rev.01

Esposizione a rumore A (8) - (L _{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	80 < ≤ 85 <input type="checkbox"/>	85 < ≤ 87 <input type="checkbox"/>	>87 <input type="checkbox"/>
---	--	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------

Esposizione a vibrazioni A (8) [m/s ²]	Mano – braccio [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 2,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	2,5 < ≤ 5 <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 0,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	0,5 < ≤ 1 <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> (potenziale)	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	---	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.lgs. 81/08 e smi	<input type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> Presente	<input checked="" type="checkbox"/> Potenziali
---	---------------------------------------	-----------------------------------	--

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input type="checkbox"/> Presente		

Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>	Saltuaria <input checked="" type="checkbox"/> Per spostamenti da Palazzina ad altri Edifici Presidio
---	-----------------------------------	---------------------------------------	---

Movimentazione Manuale Carichi	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>	Saltuaria <input checked="" type="checkbox"/> Movimentazione pazienti*
---------------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------	---

*Per quanto riguarda la movimentazione dei pazienti (MAPO), per il Servizio oggetto di questo documento, non è applicabile in quanto non rientra nel reparto di degenza normale.


Nonostante ciò il personale è soggetto a movimentazione dei pazienti pertanto, è stata effettuata:

- la sorveglianza sanitaria specifica con protocollo sanitario stabilito dal Medico Competente
- Informazione e Formazione specifica per la movimentazione manuale dei pazienti
- Ha dotato il personale di idonei Dispositivi di Protezione Individuali come riportato nell'Analisi dei Rischi diviso per Mansioni




Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
Plesso	Via Adriatica, 40 – 64026 – Roseto degli Abruzzi (Te)
Reparto	U.O.S.D. MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE c/o D.S.S. ROSETO DEGLI ABRUZZI
Data/Rev	02/08/2022 Rev.01

Principali rischi legati alla mansione				
RISCHIO SICUREZZA		D	P	IR
(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)				
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	3	2	6
	Elettrocuzione	3	1	3
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	2	1	2
	Lesioni da sforzo	2	2	4
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	1	1	1
	Lesioni cute e occhi	2	1	2
	Infezione tetanica	1	1	1
Mans.	Movimentazione manuale dei carichi (pazienti)	2	2	4
	Rumore	1	1	1
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ionizzanti	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche artificiali	2	3	6
	Campi elettromagnetici	1	2	2
	Posture connesse ad attività specifica	2	2	4
	Rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni	1	1	1
	Rischio Chimico	1	1	1
	Violenza fisica/Aggressione	2	1	2
Microclima severo per caldo/freddo	1	1	1	

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Via Adriatica, 40 – 64026 – Roseto degli Abruzzi (Te)
	Reparto	U.O.S.D. MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE c/o D.S.S. ROSETO DEGLI ABRUZZI
	Data/Rev	02/08/2022 Rev.01

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scarpe chiuse antiscivolo conforme alla EN 13287, EN 20347 A E SRC ▪ abbigliamento da lavoro (camici, divise in tessuto e/o TNT, casacche, copricapo, pantaloni)
Dispositivi di Protezione Individuali 2[^] e 3[^] categoria
<p>A disposizione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2 o FFP3 - conforme alla Norma UNI EN 149; ▪ Camici idrorepellenti conformi alle norme “UNI-EN 13688, UNI EN 13034, EN 13982-1, EN 6530 con certificazione CE di Tipo rilasciata da Organismo Notificato tipo 5 / tipo 6; UNI EN 14126:2004 con certificazione CE di Tipo rilasciata da Organismo Notificato tipo 5B o superiore (3B/4B) classe 6 B (20 kPa; t > 75 min); ▪ Guanti monouso (<i>nitrile/vinile</i>) conformi alla EN 374 (-1, -2, -4, -5(virus)) – EN 455 – UNI EN ISO 21420 – EN 16523-1:2015 +A1:2018; ▪ Visiere e/o occhiali a stanghette con protezione laterale (se possibili schizzi o aerosol) conformi alla EN 166; <p><u>Inoltre, ad integrazione di quanto sopra, per rischio Laser*</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ DPI oculari / indumenti di protezione previsti dal costruttore e/o dall'Addetto alla Sicurezza LASER
Dispositivi di Protezione Individuali Covid-19
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Kit DPI Covid-19 come da specifico DVR aziendale. ▪ DPI aggiuntivi in base alla complessità organizzativa e assistenziale

* dovrà essere nominato un Addetto alla Sicurezza LASER e misure di prevenzione e protezione specifiche conseguenti alla tipologia e classificazione di rischio Laser (vedi anche Relazione verbale sopralluogo straordinario del 02/08/2022)

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Via Adriatica, 40 – 64026 – Roseto degli Abruzzi (Te)
	Reparto	U.O.S.D. MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE c/o D.S.S. ROSETO DEGLI ABRUZZI
	Data/Rev	02/08/2022 Rev.01

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.lgs. 81/2008, e smi – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni
 Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = **RISCHIO ALTO**
 Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio alto, **TOTALE 16 ore.**

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è **8 ore.**

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

✚ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età:


✚ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio	Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692
---------------------------------------	---

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	Via Adriatica, 40 – 64026 – Roseto degli Abruzzi (Te)
	Reparto	U.O.S.D. MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE c/o D.S.S. ROSETO DEGLI ABRUZZI
	Data/Rev	02/08/2022 Rev.01

Parte III - Misure e programmi per il miglioramento continuo

Il D.Lgs 81/08 e s.m.i, individua nella figura del Datore di Lavoro l'unico responsabile per l'attivazione delle ***misure generali di tutela*** ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, attraverso la valutazione di tutti i rischi, la programmazione della prevenzione, l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo;

Il principio del **miglioramento continuo** viene definito nella lettera t) dell'art. 15 del D.Lgs 81/08 e s.m.i come una delle *misure fondamentali di tutela dei lavoratori*; tale principio viene ribadito nella lettera c) dell'art. 28 del D.Lgs 81/08 che conferma che il miglioramento continuo è uno degli elementi *fondamentali e costitutivi* del Documento Valutazione dei Rischi (DVR).

Anche l'art. 35 "*Riunione periodica*" prevede, al comma 2, che almeno una volta all'anno, nelle aziende con più di 15 dipendenti, deve essere *discusso* il documento di valutazione dei rischi, tra cui il programma di miglioramento di cui all'art. 28 comma 1 lett. c).

Nell'ALLEGATO 1 del presente documento "*Misure e programmi per il miglioramento continuo*" vengono riportate in forma tabellare le inadempienze riscontrate durante la fase di sopralluogo, indicando le priorità di intervento in funzione della normativa vigente, della criticità o gravità del rischio (matrice di rischio) e del numero di persone esposte al rischio riscontrato.

Al fine di garantire la certezza dell'intervento, per ogni inadempienza riscontrata, sono indicati i soggetti interessati alla risoluzione dell'adempimento.

Nel principio del miglioramento continuo, sarà attuato un programma periodico di mantenimento che tenga conto delle risultanze della valutazione dei rischi, dei sistemi tecnologici innovativi e dell'usura di attrezzature, macchine e dispositivi di protezione.

Informazione ai sensi art. 36 del D.lgs 81/08: Regolamenti, Procedure ed Opuscoli, sono visionabili sul sito ASL Teramo (Area intranet / Archivio / Servizio Prevenzione / Misure di Prevenzione).

Per questa Parte si rimanda a quanto indicato nell'Allegato 1 del DVR Rev.00 del 04/02/2021 "MISURE E PROGRAMMI PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO" e nella relazione del Verbale di Sopralluogo Straordinario datata 02/08/2022;

N.B.

Si rimanda alla Rev.00 di tale documento (del 04/02/2021) per gli allegati: SCHEDE VALUTAZIONE (all'interno dell'Allegato 2); VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO; SCHEDE VALUTAZIONE TEMPO DI ESPOSIZIONE INDIVIDUALE AL VDT.

**Allegato 1 – Elenco del personale e
schede mansioni**

MANSIONE: FISIOTERAPISTA**Attività e compiti del personale Addetto**

Il fisioterapista svolge interventi di prevenzione cura e riabilitazione della motricità sia in autonomia che in equipe.

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Laser medicalitalia 1
Et Biorem 1
ET Eme PHYSIO 3
ET COSMOGAMMA 2
UT Eme PHYSIO 2
UT ECOSCAN 1
UT COSMOGAMMA 1
RI WONJIN 2
MT Eme physio 1
MT COSMOGAMMA 2

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario**Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali**

GUANTI MONOUSO, MASCHERINE FFP2

ORARIO DI LAVORO

Sigla Responsabile

AUSL 4 TERAPO - FB ATRI
U.O.C. MEDICINA LUNGO DEGENZA
Tel. 28-3114
Il Direttore CA Enrico Manni

MATTINA 8.00/14.00	DAL LUNEDI AL VENERDI
POMERIGGIO 14.30/17.30	DAL LUNEDI AL GIOVEDI
NOTTE	

Sigla Responsabile _____

AUSL 4 TIRAMO - PG, ATRI
U.O.C. MEDICINA LUNGO DEGENZA
67-26-3114
Il Direttore *Dr. Enrico Marino*



REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA
LOCALE TERAMO
Direzione Generale

*Servizio Prevenzione e Protezione
Sicurezza Interna*

MFR DSS ROSETO	
Dipartimento, U.O., Servizio, ecc. ..	Sezione ..
MARINI ENRICO	ICI PEPE ENRICA
Responsabile	Qualifica e firma del compilatore ..

50873	MFR DSS ROSETO
Tel. ufficio	Località

ELENCO PERSONALE	
DEL PAPA MARCELLA	FISIOTERAPISTA
ROMANI PAMELA	FISIOTERAPISTA
PISCIELLA NADIA	FISIOTERAPISTA
GUAGNOZZI TIZIANA	FISIOTERAPISTA
DI MATTIA FRANCA	LOGOPEDISTA

Sigla Responsabile

AUSL 4 TERAMO - P.O. ATR
U.O.C. MEDICINA LUNGO DEGENZA
87-26-3114
Il Direttore *Dr. Enrico Maria*

Pag 1/2

